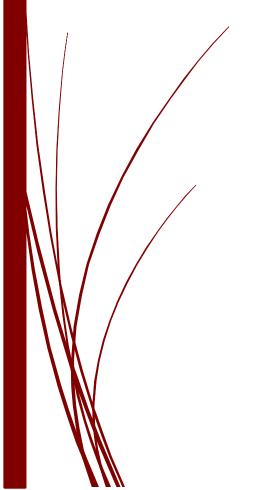
UDA – ED.CIVICA

# I DIRITTI

## **UMANI E UNIVERSALI**



ANDREONI LUCA – BROCANELLI TOMMASO NICOLINI TOMMASO - TRAINO SABRINA IIS MARCONI PIERALISI -4BM – INFORMATICA 18/102023

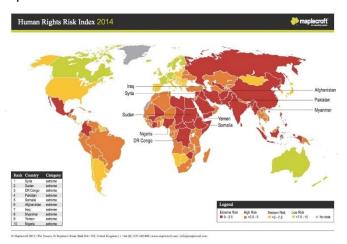
## **SOMMARIO**

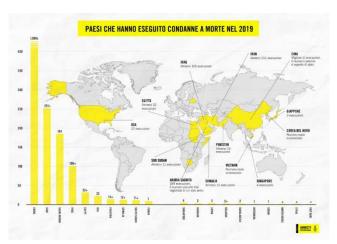
I DIRITTI	2
L'UNIVESALITÀ DEI DIRITTI	3
	_
I DIRITTI LIMANI IN LIN MONDO DISEGLIALE	- 3

#### I DIRITTI

Per noi il termine DIRITTO indica un insieme di norme, o leggi, che tutti dovrebbero avere fin dalla nascita, sono anche detti "Umani" e "Universali", perché sono appartenenti a tutti indipendentemente dalle origini, appartenenze e luoghi in cui ci troviamo, in modo da garantire l'equità e l'ugualità.

I diritti umani si accumulano con conquiste che sono avvenute nel tempo, come ad esempio il diritto al voto delle donne, ma le libertà individuali molto spesso vengono minacciate da regimi che vogliono imporre le proprie scelte sia politiche che religiose, alcuni esempi moderni sono la Corea del Nord, che tutt'oggi si trova sotto un regime totalitario comunista fortemente centralizzato e la Cina, che durante il 2020 ha iniziato chiudere tutte le comunicazioni via social per evitare accuse di violazioni dei diritti umani, tant'è che molti cittadini, difensori di questi diritti sono stati arrestati e torturati. Perfino il diritto alla vita in molti Paesi, anche quelli più sviluppati viene violato con la pena di morte.





Inoltre gli Stati più grandi pensano più allo sviluppo economico e politico invece che al campo della condivisione e diffusione delle regole e dei diritti, ciò ha portato ad un aumento del sovranismo, mentre la globalizzazione è andata avanti, ma sul piano della giustizia c'è un rallentamento, infatti secondo noi non c'è necessità di una rivoluzione dei diritti, ma piuttosto c'è bisogno di cambiare l'idea tradizionale su argomenti come le razze, la religione e i vari gruppi sociali che al giorno d'oggi vengono il più delle volte discriminati.

Ma al contempo ci sono stati grandi movimenti come l'Illuminismo e le Rivoluzioni (francese e americana) che hanno grande impatto sulla storia dei diritti, una prova è Olympe De Gouges che riscrisse la "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina", ciò illustra come il pensiero dei diritti umani aveva iniziato a includere quei gruppi che prima venivano esclusi.

### L'UNIVESALITÀ DEI DIRITTI

Il diritto romano è identificato come una delle principali forme di diritto nella modernità europea avendo avuto origine nell'antica Roma. Si concentra sui rapporti funzionali tra le persone indipendentemente dalla qualità sociale dei soggetti per questo le norme giuridiche mettono quasi tutti gli individui nello stesso piano. Ha contribuito alla nascita del concetto di diritto "eguale". Questo concetto di eguaglianza è diverso da quello dei greci, che lo hanno principalmente applicato alla sfera politica.

Questo diritto, come detto antecedentemente, prima escludeva donne, schiavi e poveri al giorno d'oggi queste barriere sono state abbattute ma ancora non è realizzabile per via delle contraddizioni con la realtà di oggi, senza ciò potrebbe essere un grande passo avanti per l'umanità e perciò dovremmo trovare un modo per adattarlo al nostro tempo.

#### I DIRITTI UMANI IN UN MONDO DISEGUALE

I cittadini che vivono in Paesi in cui i loro diritti umani vengono violati dovrebbero denunciare e rendere noto al mondo, in qualsiasi modo e con qualunque mezzo a loro disposizione, la situazione in cui si trovano, a differenza della Tominová che ha cercato di cambiare il suo Stato da sola, si deve creare un'alleanza.

Attualmente i diritti umano sono focalizzati alla lotta per garantire condizioni di vita minime e sono diventate il linguaggio che indica la sufficienza che la nostra solidarietà con gli altri rimanga debole, ma bisogna tenere in considerazione i concetti di "SUFFICIENZA" e "UGUAGLIANZA". La prima riguarda quanto un individuo è lontano dalla miseria, mentre la seconda si riferisce alla differenza nell'avere beni e risorse tra individui, quindi distribuzione equa delle risorse tra le persone. Ma questi due termini non sono in competizione tra loro, ma possono interagire, infatti se si può sperare che la sufficienza possa portare all'uguaglianza, allora possiamo fare anche il ragionamento inverso. Tuttavia, il rapporto tra sufficienza e uguaglianza si è consolidato dopo il periodo della Rivoluzione francese e l'emergere degli Stati sociali nazionali nel XX secolo.

Nel corso degli anni Settanta, il fondamentalismo di mercato ebbe successo e i diritti umani si adattarono all'economia politica dominante, riflettendo piuttosto che definendola. Questo cambiamento continuò anche dopo la fine della Guerra Fredda, quando il fondamentalismo di mercato si consolidò globalmente. I diritti umani persero così la loro connessione originale con l'aspirazione all'uguaglianza distributiva e si concentrarono maggiormente sul sostentamento sufficiente, perciò i diritti umani delle donne e di gruppi oppressi divenivano più importanti e l'uguaglianza distributiva spesso ne risentiva.

I diritti umani dovrebbero essere utilizzati per sfidare le conseguenze della disuguaglianza, specialmente quando minaccia i livelli minimi di libertà, sicurezza e sostentamento che i essi stesso cercano di proteggere, ma la preminenza dei diritti umani nell'era neoliberista rende improbabile che possano affrontare questa sfida da soli, per questo i difensori dei diritti dovrebbero cercare di lavorare e collaborare con altri per ripristinare l'uguaglianza come valore centrale al fine di evitare un futuro in cui il mondo sia più umano e uguale.